

## Per interesse o per capriccio

Siamo all'ennesimo allarme, drammatico e perentorio, sull'ordine pubblico nel calcio. Siamo all'ennesima rappresentazione, ad uso e consumo dei mass-media, di scenari apocalittici, di competenze travisate, di responsabilità mai assunte, di ruoli negati. Mentre proliferano gli "esperti", dalla ricetta in tasca e dal sorriso stampato sulla faccia, e si scatena furioso il dibattito politico sul disagio sociale che sta dietro le frange di ultrà che ogni domenica si presentano allo stadio con l'intento di spaccare qualche testa tra i poliziotti (i quali, a differenza degli ultrà, non meritano neanche un piccolo studio sul proprio disagio), e mentre altri, un pochino più sbrigativi, invocano misure da olocausto per sterminare i teppisti da stadio, una volta per tutte, i poliziotti avvertono sulla propria pelle le mille incongruenze di una situazione oramai insopportabile.

Evitando pertanto ogni ulteriore commento sugli "urlatori" da processo del lunedì, cerchiamo seriamente di chiarire alcuni punti, secondo noi determinanti per migliorare la situazione.

Non esiste in Italia una disciplina normativa che obblighi chi costruisce gli stadi a dotarli di criteri minimi funzionali per la corretta gestione dell'ordine pubblico: mancano le aree di precontrollo, mancano i varchi di filtraggio, mancano persino barriere divisorie inserite nell'architettura complessiva che possono fare da barriera tra i gruppi di opposte tifoserie.

Ancora oggi, in molti stadi sono i poliziotti a fare le veci di una vera e propria "barriera vivente", soggetta a continue aggressioni fisiche o nel migliore dei casi, verbali. Manca una soddisfacente organizzazione della vendita dei biglietti, per cui nessuno sa con esattezza quanti spettatori saranno presenti alla partita, nessuno sarà mai in grado di identificarli, e nell'anonimato trionfa l'istinto primordiale alla sopraffazione e alla devastazione.

Ci fa piacere sapere che in questo campionato ci sono meno feriti, tra le forze di polizia e i cittadini rispetto agli altri: registriamo, dall'inizio del campionato ad oggi "appena" 637 feriti tra le forze dell'ordine e 255 tra i tifosi. Abbiamo però 244 arrestati e 993 persone denunciate a piede libero all'Autorità Giudiziaria.

Ma non vi sembra, tutto questo un'autentica follia?

Non vi sembra una follia ormai tranquillamente accettata dall'opinione pubblica che ogni domenica una cinquantina tra poliziotti, carabinieri e finanzieri se ne debbano tornare a casa con la

testa rotta o la spalla fratturata semplicemente perché una masnada di teppisti ha voluto sfogarsi dello stress accumulato durante una settimana?

Ci pare strano che nessuno oggi voglia porsi il vero problema dell'ordine pubblico nello stadio: ed è un problema talmente grave e talmente assurdo che nessuno forse ha

il coraggio di porre. Cominciamo a pensare che sia "accettabile", per qualcuno, sopportare un bilancio di una cinquantina di feriti tra le forze dell'ordine ogni domenica, pur di mantenere lo status quo attuale.

Pare che, di fronte agli interessi milionari del calcio, delle società, dei diritti televisivi, del mondo dello spettacolo, degli stessi mass-media specializzati, l'incolumità di una cinquantina tra poliziotti e carabinieri possa passare in secondo piano. Possa diventare un prezzo accettabile. Perché è assurdo, che a tutt'oggi nessuno abbia capito quello che ogni poliziotto, che abbia fatto un servizio di O.P. allo stadio, sa benissimo: queste centinaia di balordi non vogliono vedere la partita, ma vogliono soltanto creare disordini, sulla pelle dei poliziotti. Non ci sono scontri sugli spalti soltanto quando perde la squadra di casa o quando l'attaccante manca il gol: ci sono scontri sempre, dappertutto, a prescindere dallo stesso andamento della partita.

Ci sono scontri che rivelano organizzazioni, tattiche e perfino strategie, e non so

di Oronzo Cosi

no quindi certo frutto di improvvisazioni. Si possono allora stabilire nuove regole, nuovi criteri per costruire gli stadi, nuove norme per inasprire le attuali sanzioni penali; si possono invocare i modelli inglesi, o quelli scandinavi. Ma tutto questo a ben poco servirà finché non si crea, sul problema dell'ordine pubblico da stadio, un consenso sociale: finché non si diffonde la consapevolezza che la situazione così è perché a qualcuno così conviene che sia, per motivi di puro interesse economico o per il capriccio di qualcuno.

È tempo che tutto questo finisca: è tempo che i teppisti da stadio non vengano più considerati come bravi ragazzi che la domenica, per scaricarsi dalla tensione, gettano un motorino su chi sta sotto, (e pazienza se ci scappa una strage), ma autentici criminali da mandare e trattenere in luoghi in cui non possono nuocere.

Appreziamo allora finalmente un segnale positivo che viene dal Ministro dell'Interno: ha detto che l'incolumità di un solo poliziotto o di un solo carabiniere vale più di una partita di calcio. Mai siamo stati co-

si d'accordo con un Ministro: tant'è vero che una frase molto simile l'abbiamo pronunciata noi in un comunicato stampa quasi un anno fa, in occasione dei disordini del derby Lazio-Roma.

Forse ci siamo: forse è giunto il momento che quel prezzo scellerato di una cinquantina di poliziotti feriti di ogni domenica, non sia più ritenuto accettabile.

Forse è giunto il momento di una svolta decisiva per un problema assurdo e che, non solo perché sottovalutato, è durato anche troppo: la dignità del lavoratore di polizia va recuperata soprattutto nel rifiuto di una logica antica e crudele, quella secondo la quale un poliziotto, se occorre, deve sacrificare la propria incolumità personale non solo per il bene comune ma anche, se occorre, per il capriccio di una banda di teppisti.

Logica che adesso deve finire, deve veramente finire.

### SIULP ASSISTENZA FISCALE

Si comunica che gli addetti al servizio saranno disponibili presso i e sedi del SIULP nei giorni appresso indicati:

lunedì 9, martedì 10 e mercoledì 11 maggio dalle ore 14.00 alle ore 18.00 presso la sede Siulp Polifunzionale.

Giovedì 12 e venerdì 13 maggio dalle ore 14.00 alle ore 18.00 presso la sede Siulp Questura.

Per motivi organizzativi si prega di utilizzare le dette giornate.

## Indennità festiva: adeguamento arretrati

Con il contratto relativo al biennio economico 2004/2005, sottoscritto tra le parti in data 13 ottobre 2004, fu stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2004, al personale che prestava servizio in giorno festivo, l'indennità di presenza festiva, di cui all'art. 8, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 2001, n. 140, sarebbe stata attribuita nella nuova misura giornaliera lorda di euro 12,00.

Constatato che la predetta indennità, ad oggi, non era ancora stata aggiornata, e che quindi le somme attribuite sinora corrispondono alla vecchia misura, pari ad euro 9,81, come stabilito nel richiamato D.P.R. 140/01, il SIULP è intervenuto presso il Dipartimento denunciando come la peggiore burocrazia annienta ogni beneficio contrattuale ottenuto dal sindacato in favore dei colleghi. L'Amministrazione, ammesso che l'adeguamento non è avvenuto causa alcuni inconvenienti tecnici, ha comunicato, grazie all'intervento del SIULP, che la nuova misura dell'indennità per la presenza festiva sarà aggiornata con la busta paga del prossimo mese di maggio e che, immediatamente a se-

guire, saranno contabilizzati anche gli arretrati per le prestazioni già effettuate e liquidate con la vecchia misura.

## Prove scritte concorso 1.640 Vice Sovrintendenti

Le prove scritte del concorso interno per titoli, esame scritto e superamento di successivo corso di formazione professionale a 1.640 posti per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente si terranno nei giorni 4, 5, 6, 7 ed 8 luglio 2005 presso le sedi e con la distribuzione dei candidati indicati:

S.A.A. - Alessandria, Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte

S.A.A. - Trieste, Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia  
 Sc. Pol.G.A.I. - Brescia, Lombardia

S.A.A. - Peschiera, Lombardia  
 S.A.A. - Spoleto, Emilia-Romagna, Toscana ed Umbria

S.A.A. - Roma, Marche e Lazio  
 I.S.P.I. - Nettuno, Abruzzo, Basilicata, Molise, Calabria e Campania

S.A.A. - Foggia, Puglia  
 C.A.I.P. - Abbasanta, Sardegna  
 PalaCatania - Catania, Sicilia

In ogni sede ed in ciascuna giornata ci sarà una sessione di prove di mattina ed un'altra di pomeriggio; i candidati avranno a disposizione 60 minuti e dovranno rispondere a test con quattro risposte anziché tre; attualmente è previsto che la comunicazione ufficiale venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale il 31 maggio prossimo.

**Auto blu e peculato d'uso**  
 Pagina 2

**Lavoro straordinario ballottaggi**  
 Pagina 3

# Auto blu e peculato d'uso

Si ammorbidisce un po' il rigore della Cassazione attorno all'utilizzo indebito delle 'autoblu': per la Suprema Corte, infatti, i dipendenti pubblici possono usare la macchina di servizio per andare a comperare qualcosa da bere ai colleghi assestati. In questo caso la sottrazione della macchina "ai suoi fini istituzionali" è giustificata - spiega la Sesta sezione penale con la sentenza 13064, depositata l'11 aprile - perché avviene "anche al fine di un migliore funzionamento della pubblica amministrazione" e non configura, quindi, il reato di peculato. Nel reato di peculato d'uso sono incappati in molti, tra i quali, ad esempio, l'ex sindaco di Messina, l'aenino Giuseppe Buzzanca, che ha perso la poltrona per essere andato al traghetto del viaggio di nozze in autoblu. Per ben due volte, inoltre, la Suprema Corte - l'ultima pochi giorni fa - ha inviato alla Consulta la legge che ha tolto il peculato d'uso dai reati che impediscono l'eleggibilità a sindaco.

Tuttavia e nonostante questi recenti

"precedenti giurisprudenziali", è stato assolto Santo M., un funzionario del Comune di Catania, del settore Nettezza Urbana, che - l'afoso 24 luglio 1997 - aveva usato la Fiat Panda dell'ufficio per comperare dell'acqua minerale ai colleghi, operati dalle pratiche. Questo utilizzo anomalo dell'auto non sfuggì agli agenti di polizia giudiziaria che, in quel periodo, controllavano l'uso dei mezzi comunali.

Santo M. venne processato: in primo grado fu condannato a quattro mesi di reclusione per "essersi appropriato della Panda al solo scopo di farne momentaneo uso per fini personali". In appello, la pena fu dimezzata, ma rimase sempre disposta l'interdizione dai pubblici uffici per un anno.

Contro questo verdetto - emesso dalla Corte di Appello di Catania il 25 giugno 2004 - il funzionario ha fatto ricorso in Cassazione chiedendo di essere assolto in quanto aveva preso l'autoblu una sola volta "per un tempo assai limitato e non per finalità private ma in connessione ai do-

veri di ufficio". E la Suprema Corte ha accolto la tesi in base alla quale rientra nell'uso istituzionale dell'autoblu, quello di andare a prendere da bere per i colleghi che, una volta dissetati, lavoreranno meglio.

"Nel caso in esame - dicono gli ermellini - ne discende che, anche per l'estrema esiguità di valore dei beni oggetto di appropriazione e per l'uso momentaneo destinato a procurare generi alimentari ai colleghi di ufficio (impegnati nell'espletamento delle loro funzioni), si rende ipotizzabile il compimento del fatto anche al fine di un migliore funzionamento della pubblica amministrazione". Così la condanna dell'imputato è stata annullata del tutto con la formula "perché il fatto non sussiste".

L'assoluzione pronunciata dalla Cassazione è stata emessa nonostante il sostituto procuratore generale, Santi Consolo, avesse chiesto la conferma della sentenza colpevolista. (Cassazione Penale, Sezione VI, Sentenza n. 13064 del 11/04/2005).

Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in versione PDF in tempo reale e direttamente a casa tua invia una e-mail a: [siulp.bari@tin.it](mailto:siulp.bari@tin.it), indicando il nome, il cognome ed il posto di lavoro. Il tuo indirizzo di posta elettronica verrà automaticamente inserito nell'apposito elenco dei destinatari di questo servizio.

## Lavoro straordinario

Il SIULP ha inviato al Capo della Polizia la seguente nota telegrafica sullo spinoso ritardo del pagamento degli straordinari: "Impossibile ritardo dei pagamenti delle prestazioni di lavoro straordinario (ormai siamo ad oltre due mesi), provoca personale tutto profondo risentimento per grave disattenzione da parte amministrazione centrale nonché decisione avviare azioni di protesta eclatanti per mancanza certezza tempi contropartita economica propria prestazione.

Questa O.S. condividendo appieno stato disagio, denuncia gravissima sottovalutazione e superficialità con cui è stata trattata la questione sino ad oggi. Giustificazioni addotte sinora, non più esistenti da scorso mese a seguito emanazione previsto decreto per ripartizione fondi nuovo esercizio finanziario, non giustificano tempi lunghi tuttora registrati e, soprattutto, mancanza indicazione data certa entro quale detti emolumenti saranno liquidati mensilmente.

Conoscendo Sua sensibilità confronti personale, preghi intervenire immediatamente per restituire serenità al personale, nonché evitare inevitabili iniziative protesta che troverà il SIULP al fianco dei colleghi per sostenere giusta rivendicazione."

## Tutela legale

Il Consiglio di Stato, sezione IV con decisione 23 novembre 2004 - 7 marzo 2005 nr. 913 ha confermato la sentenza del T.A.R. Puglia respingendo l'appello di un dipendente regionale che si era visto revocare, in auto tutela, dall'Amministrazione di appartenenza il rimborso delle spese legali sostenute in un procedimento penale per interesse privato in atti di ufficio conclusosi con la declaratoria di non doversi procedere per estinzione del reato a seguito di intervenuta prescrizione.

La sentenza del Consiglio di Stato è importante perché statuisce alcuni rilevanti principi in ordine al rimborso delle spese legali al pubblico dipendente incorso in un procedimento penale per reati commessi nell'espletamento del servizio o connessi all'adempiimento di compiti di ufficio.

In primis il diritto al rimborso delle spese legali non può assolutamente sussistere in presenza di un conflitto di interesse reso evidente nel caso in esame dalla natura stessa del reato per cui si procedeva, trattandosi di reato contro la P.A.

In secondo luogo, il Consiglio di Stato ha precisato che sebbene la sentenza dichiarativa dell'avvenuta prescrizione non possa qualificarsi, come sostiene il ricorrente, sentenza esecutiva di condanna per fatti commessi con dolo o colpa grave, è certo però che essa non possa ascrivere alla categoria delle sentenze assolutorie con formula piena, in quanto con essa il giudice penale si limita a constatare gli effetti preclusivi del decorso del tempo sull'accertamento della responsabilità penale. Né ciò comporta alcun effetto pregiudizievole per l'indagato il quale ben

può rinunciare a tale effetto ed ottenere una sentenza di merito.

Di conseguenza il beneficiario non spetta essendo subordinato alla mancanza di un conflitto di interesse ed alla presenza di una sentenza assolutoria con formula piena.

## 115: numero ancora poco conosciuto

Lo rivela una recente indagine condotta dai Vigili del Fuoco.

Il tempo che intercorre tra il principio di incendio e l'inizio delle attività di spegnimento (o di soccorso) è uno dei fattori determinanti per il successo di una attività di protezione antincendio.

Per ridurre tale tempo sono essenziali sia una rapida rivelazione dell'incendio, sia una rapida segnalazione alle forze dedicate al soccorso. Il primo fattore dipende dall'osservanza delle regole tecniche e da una corretta gestione della sicurezza, mentre il secondo fattore dalla diffusione della cultura della sicurezza e delle emergenze.

Gli obblighi previsti dal Decreto 10 marzo 1998 e dal D.Lgs. 626/94 sull'organizzazione della prevenzione incendi hanno certamente contribuito, per le aziende che li rispettano, a rendere più efficiente e rapido l'intervento antincendio e la chiamata al 115, quando necessario.

Conoscere come comportarsi in caso di incendio e soprattutto come allertare i Vigili del Fuoco dovrebbe in realtà essere patrimonio di tutti.

Per valutare il livello di cono-

scienza dei cittadini del numero di emergenza 115, è stato condotto dai Vigili del Fuoco un sondaggio in una città metropolitana e nella relativa provincia.

Il campione dell'indagine era composto da 6 categorie di utenze: scuole, aziende artigiane, casalinghe, studi professionali, ospedali, alberghi. Le domande, che nel caso delle imprese sono state rivolte agli addetti al centralino o alle segreterie, hanno valutato la conoscenza del 115 e di altri numeri di emergenza (112, 113).

I risultati, pubblicati sulla rivista "Obiettivo Sicurezza", hanno evidenziato che solo il 58,3% degli intervistati conosceva il 115.

Dando uno sguardo ai risultati relativi alle singole categorie, il 115 è conosciuto solo dal 32,5% delle casalinghe; un dato definito, dai Vigili del Fuoco, "preoccupante se confrontato con l'alta incidenza degli incendi domestici e con le conseguenze spesso fatali per gli occupanti, specie per quelli più indifesi, anziani e bambini".

"Eloquente il deludente dato relativo alle scuole", solo una su 2 infatti conosce il numero di emergen-

za 115. La più informata è invece la categoria degli alberghi, nella quale l'82,5% degli intervistati ha risposto affermativamente.

Vera sorpresa dell'indagine curata dai Vigili del Fuoco è il fatto che anche i numeri di emergenza 112 (Carabinieri) e 113 (Polizia), attivi ormai da decenni, non siano conosciuti da tutti; ne ignorano infatti l'esistenza rispettivamente il 33% ed il 30% degli intervistati.

## Ispettori ex r.e.i. arrivano gli arretrati

Nella busta paga di questo mese saranno finalmente pagati gli arretrati a tutti i colleghi ispettori capo, già appartenenti al ruolo ad esaurimento, che sono stati promossi a seguito dell'emanazione del D.L. n. 238 del 10 settembre 2004.

Le cifre, che varieranno a seconda della singola posizione, saranno di circa 3.000,00 euro per coloro che provengono dal ruolo dei sottufficiali del disciolto Corpo della P.S., mentre per tutti gli altri si aggirerà sui 1.800,00 euro circa.

BARI

# Microclima garantito anche in Questura

Il diritto al microclima (c.d. aria climatizzata) negli uffici (sia pubblici che privati) è da diversi anni entrato a far parte di quel bagaglio di norme poste a garanzia della salubrità di tutti gli ambienti di lavoro.

Presso la Questura di Bari, in particolare, si è assistito ad una lenta opera di adeguamento di tali ambienti ai regimi di

"microclima accettabile" per ogni stagione, al fine di poter integrare e soddisfare detto precetto normativo.

La velocità ed i criteri di priorità utilizzati, tuttavia, non hanno convinto del tutto, atteso che, ad oggi, gli Uffici rimasti ancora da climatizzare sono ben 43, per una erogazione, deve dirsi, ormai distante di anni dal suo inizio.

Che dire, poi, della gerarchia delle risorse. Qui si apre un altro ambiguo capitolo circa i criteri di attribuzione nel tempo utilizzati.

Normativamente il diritto sarebbe di tutti, in quanto persona, in quanto soggetto di diritti (e non soltanto di doveri), ossia in quanto semplicemente essere umano e basta.

Ma a climatizzarsi indoviniamo da dove si comincia? Sì, avete proprio indovinato, dai sigg. Dirigenti e/o da coloro che, forse, devono essere apparsi un po' più ribelli all'ingiustizia ed all'esigenza in atto e v'era subito bisogno di... tacitarli (non me ne vogliate ma le cose sono andate più o meno così!).

L'esiguità degli stanziamenti, ovviamente, importava, invero, una scelta immediata quanto discrezionale e giammai discriminatoria circa i criteri di erogazione.

Errata, infatti, sarebbe stata l'adozione del criterio: per tutti e subito. Tanto avrebbe, invero, trascinato proprio tutti, indiscriminatamente, ad una estenuante attesa, misurabile in anni, per consentire il reperimento di tutti i fondi necessari per una climatizzazione totale (anziché progressiva): ad oggi, specie per gli Uffici più esposti a nord e con un impianto di riscaldamento notoriamente ridotto al lumicino (termosifoni inadeguati), si sarebbe potuto garantire, per prima a tali Uffici forse, un microclima di sicura tutela per la salute di quei lavoratori più esposti all'inverno rigido per esempio.

Ma tanto non è avvenuto e l'inclemenza del decoro inverno ne ha lasciato i suoi più profondi segni in ognuno degli ..... scartati!

Deve riconoscersi, tuttavia, un più serio impegno mostrato dall'ultimo Questore di Bari rispetto ai precedenti.

Dopo le numerose sensibilizzazioni indirizzate dal Siulp alla Sua attenzione, si apprende, con cauta soddisfazione, che già da qualche giorno sono stati resi disponibili presso la Prefettura di Bari i fondi necessari per completare la climatizzazione della Questura di Bari verosimilmente entro il prossimo mese di giugno.

Raffaello Tatoli

## Aggiornamento professionale Polizia Postale

Si riporta il testo della nota inviata il 15 aprile 2005 dalla Segreteria Provinciale del Siulp di Bari al Compartimento della Polizia delle Telecomunicazioni:

"È stato riferito a questa O.S. che presso codesto Compartimento sono stati recentemente tenuti dei corsi di aggiornamento professionale nell'ambito delle 3 giornate previste dall'articolo 6 comma 4 dell'accordo decentrato siglato il 12 febbraio 2001 tra codesto Compartimento e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, ai sensi e per gli effetti dell'accordo nazionale quadro vigente.

Fermo restando che a questa O.S. non può che far piacere il fatto che il Compartimento da lei diretto abbia deciso di dare attuazione al comma 4 della norma sopra richiamata, occorre tuttavia precisare che la stessa norma prevede la predisposizione al riguardo di un programma annuale che deve essere ovviamente comunicato alle OO.SS. firmatarie dell'accordo decentrato.

Considerato che l'aggiornamento e la for-

mazione professionale sono oggetto di trattazione sia a livello nazionale che provinciale e che, per quel che concerne il Compartimento della Polizia delle Telecomunicazioni, non è pervenuta a questa segreteria alcuna informazione in merito alla programmazione di cicli di aggiornamento professionale organizzati in loco, si prega di voler

comunicare a questa Segreteria ogni utile notizia circa le lezioni svolte e quelle eventualmente programmate nell'arco del corrente anno con indicazione degli argomenti, l'aliquota dei partecipanti ed i dipendenti incaricati dell'insegnamento.

Si resta in attesa di un cortese riscontro".  
F.To il Segr. Gen. I. Carbone.

## Lavoro straordinario ballottaggi

Con circolare ministeriale telegrafica N.C.N. 333-G/2.1.84 CE del 13.4.2005 il Dipartimento ha comunicato quanto segue:

"Autorizzati effettuazione ed liquidazione prestazioni lavoro straordinario da parte esclusivamente personale forze Polizia che sarà impiegato nei servizi di vigilanza fissa dei seggi in occasione elezioni amministrative ballottaggio del 17 e 18 aprile 2005 nel limite medio di ore 34 di cui: ore 14 feriali, 18 festive o notturne e 2 notturne. Compensi relativi a zindette

prestazioni straordinarie vanno liquidati, per ore effettivamente rese, sia a personale in sede, sia a personale fuori sede in aggiunta ad indennità giornaliera di ordine pubblico.

Limite massimo individuale mensile per tutte prestazioni anzidette sommate a quelle normali servizi di istituto relative al mese di aprile non potrà superare quello di 105 (centocinque) ore per personale non direttivo et non dirigente.

Per prestazioni straordinarie di cui al presente circolare dovrà essere presentata, con osservanza vigenti disposizioni, apposita contabilità separata - at competente Prefettura - tenendo presente che per personale in servizio fuori sede liquidazione compensi va effettuata da prefettura appartenenza. Premesso quanto sopra riservati comunicare separatamente et appena possibile effettivo monte ore assegnato con relative modalità di trasmissione ore rese.

Avvertesi che relativa spesa va posta at carico fondi accreditati su capitolo 2584 -articolazioni 01 per componente netta - articolazione 02 per IRPEF et a carico capitolo 2521 per INPDAP carico Stato et capitolo 2522 per IRAP del bilancio in corso et dovrà essere comunicata separatamente nelle situazioni mensili. Raccomandasi far predisporre servizi in modo che personale, specialmente se distaccato presso seggi ubicati in località disagiate, possa agevolmente consumare pasti et non sia reimpiegato at brevissima distanza di tempo da ultimo turno espletato."

## Il giudizio del medico competente

Il giudizio di idoneità presenta alcune criticità per le problematiche ad esso correlate, soprattutto nelle realtà lavorative in cui non sia possibile adibire a mansioni alternative un lavoratore non più idoneo alle mansioni abitualmente svolte.

L'art. 16 del D. Lgs. 626/94 definisce che il giudizio che il medico competente è chiamato ad esprimere è un giudizio di idoneità alla mansione specifica.

Pertanto il giudizio deve tener conto di tutti i rischi legati alla mansione specifica. E' ovvio che nella valutazione si dovrà tener conto anche dell'esistenza di patologie extra - professionali che possono incidere sulla idoneità del lavoratore.

Un giudizio sull' idoneità del lavoratore deve essere sempre espresso dal medico competente al termine dell' accertamento sanitario; una eventuale sospensione del giudizio non è ammessa.

La mancata espressione scritta del giudizio da parte del medico è considerata ai sensi dell'art. 16 espressione di idoneità.

Qualora un lavoratore rifiuti di sottoporsi a uno o più esami previsti dal protocollo, il medico competente non potrà esimersi dall' esprimere un giudizio, che potrà essere di idoneità parziale o totale (nel caso in cui si reputi che la mancata esecuzione dell'accertamento renda impossibile l'espressione del giudizio di piena idoneità alla mansione specifica).

Tale giudizio va espresso anche per garantire al lavoratore la possibilità di ricorso all'organo di vigilanza ai sensi del comma 4 dell'art. 17.

Ai sensi dell'art. 4 comma 5 lett. c) del D. Lgs. 626/94 il datore di lavoro possa chiedere, anche al di fuori della periodicità fissata dal medico competente, la rivalutazione del giudizio espresso nei confronti di un lavoratore di cui reputi siano venute meno le capacità lavorative per le mutate condizioni di salute.

Per quanto riguarda la possibilità di revisione del giudizio da parte dell'organo di vigilanza, l'art. 17 prevede la possibilità di ricorrere, entro 30 giorni, avverso il giudizio del medico competente.

Il nuovo giudizio ha validità per la durata della periodicità prevista dal protocollo sanitario e comunque sino alla successiva visita del medico competente.

È ammesso il ricorso sia da parte del lavoratore che da parte del datore di lavoro.

Si ritiene inoltre ammissibile il ricorso presentato da un Patronato su delega del lavoratore.

## FOGGIA IL SIULP CHIEDE LA SETTIMANA CORTA

Si riporta il testo della nota inviata il 29 aprile 2005 dalla Segreteria Provinciale del SIULP di Foggia al Dirigente del Compartimento della Polizia Stradale "Puglia":

"Egregio Dr. DI SALVIO Le partecipo la volontà dei colleghi, in servizio presso l'ufficio in oggetto, di voler espletare il lavoro articolato su cinque turni settimanali previsto dalle normative vigenti e peraltro già in atto presso l'omologa sezione di Polizia Giudiziaria di questo Compartimento.

Tale tipologia di servizio, se attuata, coniugherebbe le esigenze dell'ufficio con quelle del personale

In attesa di una sua valutazione in merito, le porgiamo cordiali saluti".  
F.to Il Segr. Gen. M. Carota.

## "VACANZE SIULP estate 2005"

Per la prossima estate la Segreteria Siulp di Bari ha inteso rinnovare il "Servizio Vacanze Siulp", diretto a consentire alle famiglie degli iscritti Siulp (e rispettivi amici e parenti invitati) di poter programmare la propria vacanza estiva usufruendo di un paniere di scelte sicuramente più ricco ed esteso rispetto al passato ed a tariffe tutte in convenzione.

In questi giorni sarà faxato presso tutti gli Uffici della provincia di Bari l'elenco sintetico di tutte le località turistiche convenzionate, con indicazione sintetica, tra l'altro, del relativo regime tariffario privilegiato per il cliente Siulp.

In particolare, il giovedì di ogni settimana (a cominciare dal 5 Maggio prossimo), basterà telefonare ai numeri nr. 080/529.10.11 ovvero 529.11.65 di questa Segreteria Provinciale, dalle ore 09,30 alle ore 12,30, per chiedere ed ottenere tutti i dettagli relativi alle proposte vacanza disponibili con tutte le necessarie indicazioni per ogni eventuale prenotazione. Buona estate a tutti!

# • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH •

## Concorso interno 685 posti V. Revisore Tecnico 5° Corso di formazione

Con circolare telegrafica il Dipartimento ha comunicato quanto segue:

"Il giorno 20 giugno 2005 avrà inizio il Corso di formazione per i vincitori del concorso interno per il conferimento di 685 posti di vice revisore tecnico indetto con D.M. 30 dicembre 2003. Il predetto 5° corso avrà la durata di un anno e si svolgerà in due fasi della durata di sei mesi ciascuna: una pratica presso gli uffici di provenienza ed una teorica, di eguale durata, presso la Scuola Allievi Agenti di Roma.

Stante l'elevato numero dei vincitori, il corso sarà organizzato in modo da non sottrarre contemporaneamente dagli uffici tutto il personale del settore telematica. I vincitori appartenenti al citato settore quindi saranno divisi in due gruppi, di cui uno sarà inviato immediatamente a frequentare la parte teorica presso la Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Roma, mentre l'altro inizierà immediatamente la parte pratica del medesimo corso, presso gli uffici di appartenenza. Allo scadere dei primi sei mesi, tutto il personale interessato completerà il corso di formazione frequentando la parte rispettivamente mancante. A tal fine i dirigenti degli uffici interessati dovranno fornire a questo servizio un elenco nominativo degli aventi titolo alla frequenza del corso, appartenenti ai soli settori "telematica" e "sanitario", in ragione del 50%, il personale che inizierà il corso partecipando alla fase teorica presso l'Istituto di Istruzione ed, in ragione del residuo 50%, il personale che inizierà il corso partecipando alla fase applicativa presso gli uffici di appartenenza.

La ripartizione del personale fra i due gruppi, oltre che delle esigenze di servizio, dovrà tener conto anche delle eventuali esigenze di carattere personale rappresentate dagli interessati. Nel caso di un numero dispari di allievi nel medesimo profilo professionale dovrà essere segnalato almeno un dipendente che possa essere inserito indifferentemente in uno dei due gruppi, in relazione alle esigenze del corso.

Nel caso di un unico allievo nel medesimo profilo professionale, l'inserimento in uno dei due

gruppi sarà stabilito da questa Direzione Centrale, salvo eccezionali esigenze di servizio o personali che dovranno essere debitamente e tempestivamente rappresentate."

### Taranto: garantire la sicurezza

Si riporta il testo del documento diffuso il 10 aprile 2005 dalla Segreteria provinciale del Siulp di Taranto:

"La necessità di assicurare ai cittadini di Taranto ed alla sua provincia una adeguata risposta in termini di sicurezza è sempre stata una priorità per il S.I.U.L.P., al pari dell'esigenza di realizzare le migliori condizioni in termini di prevenzione e controllo del territorio.

In verità oggi, rispetto ad un recente passato, la domanda di sicurezza che si avverte fra la gente è sicuramente meno forte, ma i successi raggiunti tuttavia non inducono gli addetti ai lavori ad abbassare la guardia, per scoraggiare la recrudescenza di fenomeni oggi sotto controllo.

Se pertanto le recenti scelte di politica della sicurezza adottate, fra le quali anzitutto il privilegiare una più massiccia presenza di forze di polizia sul territorio, oggi sembrano paganti, pensare alla realizzazione di nuovi presidi in città, soprattutto nelle zone di nuova espansione, non appare un progetto arido ma coerente.

Un progetto che deve essere comunque pianificato anche in ragione della prossima realizzazione della nuova sede della Questura che sposterà fuori dal centro cittadino centinaia e centinaia di operatori di polizia.

Di qui l'esigenza di realizzare presso l'attuale sede della Questura comunque un presidio di polizia idoneo, una sorta di Commissariato Centro, che continui ad assicurare un prezioso contributo verso quella domanda di sicurezza dei cittadini del borgo.

Analogo posto di polizia da riattivare sarà al rione Tamburi, tale da servire anche al vicino quartiere Paolo VI, quartieri fino a ieri ad elevata densità criminale che tuttavia oggi, risentendo di un vento nuovo, deve vedere incoraggiati i timidi segnali di ripresa che ivi si avvertono.

Di un altro posto di polizia, di nuova costituzione, si avverte la necessità nella zona Talsano - Lama - Tramontone - S. Vito, nonostante quest'area sarà in un prossimo futuro molto più vicina alla nuova sede della Questura.

Un'area quella anzidetta che, nonostante la presenza di una stazione Carabinieri, in ragione di una elevata presenza demografica vede accresciuta la propria domanda di sicurezza soprattutto nella stagione estiva, che a Taranto, come è noto, non dura due mesi, bensì molto di più anche in ragione delle migliaia di villette e abitazioni presenti sul litorale e nei dintorni i cui proprietari sono soliti frequentare per il weekend.

Progetti ambiziosi ma che si possono realizzare solo attraverso un forte sforzo congiunto, che prenda tuttavia le mosse da informazioni puntuali e fondate, non agitando fantasmi che generano malumore e disorientamento.

Infatti in un'intervista sulla Gazzetta del Mezzogiorno recentemente attribuita all'on.le Tucci, quest'ultimo, dando per scontata la chiusura a Taranto del Distaccamento IX Reparto Mobile, auspicava, attraverso una risoluzione, che quel personale potesse essere impiegato per il costituendo posto di polizia di Lama.

Il S.I.U.L.P. non ha le certezze che invece sembra avere il parlamentare tarantino in ordine alla chiusura del Distaccamento IX Reparto Mobile di Taranto, nè ha interesse ad entrare in polemiche di sorta, tant'è che la presente nota, non a caso, arriva a conclusione della recente parentesi elettorale, nonostante l'intervento sulla stampa dell'on.le Tucci fosse in piena campagna elettorale.

Ma il S.I.U.L.P. è al tempo stesso fortemente convinto della necessità che tale presidio di polizia - il Distaccamento IX Reparto Mobile appunto - continui a rimanere aperto perché, non solo funzionale alla comunità jonica e meridionale,

ed in particolare tarantina, ma perché costituisce una risorsa per questa terra anche per le prospettive di sviluppo e di rilancio dell'economia tarantina cui la società civile guarda con rinnovata speranza.

Le risorse umane per le nuove strutture a realizzarsi potranno e dovranno essere recuperate altrove, magari attraverso uno sforzo maggiore presso il governo per portare a casa centinaia di poliziotti tarantini che, sparsi in tutta Italia, attendono da anni un trasferimento che non

arriva e mettere al servizio della realtà jonica tante professionalità che vivono forti disagi determinati dalla lontananza.

L'auspicio altresì è che, insieme agli altri parlamentari di terra jonica, anche l'on.le

Tucci, per l'amore e l'attenzione che ha dimostrato per questa terra, possa assicurare il proprio autorevole intervento per portare il maggior numero di poliziotti a Taranto e così ripianare la carenza degli organici che viene lamentata in ogni ufficio: Questura, Commissariati, Polizia Stradale, Postale, Ferroviaria, Frontiera, ed altri.

Un modo concreto, nella diversità dei ruoli, per continuare ad assicurare alla città e alla provincia di Taranto l'attenzione che ampiamente meritano, nell'ambito di un progetto di sempre maggiore sviluppo di questa area del meridione d'Italia" F.to Il Segr. Gen. Francesco STASOLA.

### Corso di addestramento ai servizi di scorta e sicurezza

Rispondendo anche ai vari quesiti pervenuti in merito, si informa che l'inizio del prossimo corso di addestramento ai servizi di scorta e sicu-

rezza è previsto per il 16 maggio 2005.

Com'è noto i nominativi dei colleghi interessati alla frequenza, saranno segnalati dalla questura di appartenenza secondo le disponibilità numeriche assegnate alle stesse dal Dipartimento.

Per quanti hanno richiesto, invece, di sapere quando saranno effettuati i corsi per conseguire la qualifica di istruttore ai servizi di scorta e sicurezza, si precisa che gli stessi non vengono più effettuati.

### Promozione alla qualifica di Ispettore Capo

La commissione del personale del ruolo degli ispettori, che provvederà ad effettuare le promozioni dei colleghi ispettori del 14° corso alla qualifica di ispettore capo, si riunirà i primi giorni del prossimo mese di maggio.

L'aggiornamento delle singole posizioni, attesi i tempi per le operazioni di scrutinio e di registrazione del relativo decreto, dovrebbe avvenire entro il prossimo mese di settembre.

### Scrutinio Tecnici

Con circolare n. 333-E/279.0/5-bis prot. Dal 726 al 731 del 31 marzo 2005 la Direzione Centrale per le risorse umane - Servizio Personale Tecnico-Scientifico e Professionale ha comunicato l'avvio delle procedure relative allo scrutinio per merito assoluto, riferito al 31 dicembre 2004, per la promozione alla qualifica di perito tecnico capo, perito tecnico, revisore tecnico capo, revisore tecnico, collaboratore tecnico capo e collaboratore tecnico.

incontriamoci a  
**FELISIA**  
centro del divertimento  
LIBERA LE TUE EMOZIONI  
LA CITTÀ DEL DIVERTIMENTO AD INGRESSO GRATUITO  
A NOVA YARDINIA - CASTELLANETA MARINA (TA) - INFO LINE 099 8201444 - WWW.FELISIA.IT

LA CITTÀ DEL DIVERTIMENTO AD INGRESSO GRATUITO  
ENTRI GRATIS E PAGHI SOLO QUELLO CHE CONSUMI

**NON PERDERTI LA MAXI CONVENZIONE SIULP  
TEATRO IMAX 3D A SOLI 7 EURO!  
IMAX 3D+PERSORSI A SOLI 14 EURO!**

I BAMBINI SOTTO 1 METRO DI ALTEZZA ENTRANO GRATIS!

N.B. IL PREZZO AL PUBBLICO DEL TEATRO IMAX È DI 10 EURO, IMAX + PERSORSI È DI 20 EURO

## FINANZIAMENTI SPECIALE POLIZIA DI STATO

facili, rapidi ed economici IN CONVENZIONE

### CESSIONE DEL QUINTO

NETTO RICOVAO €	In 60 mesi	In 120 mesi
5.500,00	116,00	69,00
9.000,00	194,00	113,00
12.000,00	258,00	150,00
21.500,00	455,00	267,00

TAN del 4,0 al 5,25%, TEG 9,45%, TAEG 10,400% max complessivo applicato agli esempi. Le rate non sono comprensive delle garanzie INPDAP. Il costo della garanzia è del 2% sui 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi (riferito al periodo gen./mar. 2005).

### PRESTITO CON DELEGA

NETTO RICOVAO €	In 60 mesi	In 120 mesi
6.500,00	142,00	87,00
11.000,00	241,00	144,00
13.000,00	284,00	168,00
20.000,00	430,00	255,00

Sulle rate sono compresi i costi della polizza assicurativa. TAN del 4% al 5,25%, TEG 10,548%, TAEG 11,750% max complessivo applicato agli esempi. TEG esempi sono riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 anni di servizio (riferito al periodo gen./mar. 2005).

Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio. Non occorre estinguere la cessione in corso.

**ATTENZIONE !!!** I tassi degli esempi sono applicati esclusivamente dalle nostre agenzie. Chiamando il call centre di Roma sarete messi in contatto con il consulente della vostra città.



Euro  
Cessioni  
Quinto

Numero Clienti  
0655381111

Numero Verde  
800-754445

Sito Internet  
www.eurocq.it

EUROCCQ di Maria Clara Direzione Generale Roma L.le di Pietra Papa, 21

Un nostro consulente è presente tutti i giorni presso la Segreteria SIULP di Bari

### COLLEGAMENTO SIULP

Quindicinale di Informazione  
Sindacale edito dal  
Sindacato Italiano Unitario  
Lavoratori Polizia

Anno 10  
N. 9 - 1 Maggio 2005

Direttore Responsabile  
**GEROLAMO GRASSI**

Direttore Editoriale:  
**INNOCENTE CARBONE**

Consulente di Redazione:  
**GIUSEPPE IAFFALDANO**

Hanno collaborato a questo numero:  
**R. TATOLI  
M. SARACINO**

Reg. Trib. Bari N. 1278  
Redazione: Via Murat, 4 - Bari  
Tel. 080/5291165 - 5291011  
Telefax 080/5232702  
Internet: www.siulp.it  
E-Mail: siulp.bari@tin.it - bari@siulp.it

Stampa: Mediaservice di F. Stea  
Via Talete, 8 - Valenzano (Ba)  
E-mail: mediaservice3@simail.it  
Tel./Fax 080.4672150

La collaborazione al giornale è gratuita. Articoli e foto, anche se non pubblicate, non si restituiscono, e rispecchiano sempre il pensiero dell'autore. Senza il consenso scritto dell'editore è vietato riprodurre con qualsiasi mezzo il giornale o sue parti.